

possono provvedere, allora inutili saranno i sussidi, inutili i contributi, e qualche volta quindi diverrà inapplicabile la legge.

È necessario pensare con più radicali provvidenze ai comuni poveri e più minacciati da frane.

Non domando certo che si provveda in questo momento e con questo disegno di legge; ma credo che l'onorevole ministro del tesoro e quello dei lavori pubblici debbano trovar modo perchè le disposizioni di legge, che sono intese a favorire i comuni e le provincie ed a riparare a danni gravissimi ed urgenti, vengano applicate in più larga misura.

Debbo fare un'altra osservazione, ed ho finito.

Col presente disegno di legge è stanziata la somma di un milione e mezzo per riparare alle opere dello Stato le quali sono state danneggiate dalle frane. Non so se fra queste opere vi siano anche le strade nazionali. Il ministro fa cenno col capo di sì; ora, se vi sono, certamente insufficiente è la somma. Il Ministero dei lavori pubblici ha fatto recentemente una pubblicazione, da cui risulta che occorrono circa dodici milioni per mettere le strade nazionali in completo assetto.

Comprendo che la somma possa parere esagerata, per quanto risulti da dati ufficiali del Ministero dei lavori pubblici, e per quanto fra le strade che quella pubblicazione contemplava non fosse compresa la Trignina, venuta posteriormente fra le strade nazionali; comprendo che di gran lunga minore è la somma relativa a necessità urgenti, immediate, indilazionabili, ma pure la somma di un milione e mezzo per riparare ai danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e dalle frane mi sembra insufficiente, se fra esse si devono comprendere le riparazioni alle strade nazionali.

Comunque, raccomando principalmente quelle strade le quali recentemente sono passate dalle provincie allo Stato, quelle che soltanto adesso sono divenute nazionali, perchè sono state le più trascurate finora e sono quelle che hanno bisogno di maggiori riparazioni. Perciò raccomando la Istonia, la Trignina, la Frentana, le quali erano fino a quest'anno provinciali, ed hanno bisogno di riparazioni grandi, poichè di esse mai lo Stato ha potuto occuparsi.

Con queste raccomandazioni, e manifestando il senso di viva compiacenza, perchè il Governo ha riconosciuto la necessità per la provincia di Chieti di provvedimenti

eccezionali, io approverò il disegno di legge. *(Bene!)*

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cassuto; però vorrei sapere se egli intende di svolgere tutti e cinque gli emendamenti che ha presentato

CASSUTO. Se crede, posso dire due parole su tutto, per non parlare nuovamente in seguito.

PRESIDENTE. Sta bene!

CASSUTO. Non posso che lodare il Governo per la sollecitudine con cui ha presentato un disegno di legge come questo. L'altro giorno, quando rivolgevo una interrogazione al ministro dell'interno e a quello dei lavori pubblici per segnalare il disastro, che è successo all'isola d'Elba l'8 novembre scorso, e che non ha precedenti eguali in un lunghissimo numero di anni a memoria di uomo, mi è stato risposto, e ne sono rimasto soddisfatto, che se ne sarebbe parlato in occasione di questo disegno di legge, il quale avrebbe provveduto in modo soddisfacente al riparo di quei danni che allora si erano verificati.

Ora so che è pervenuta al Ministero una relazione, tanto del prefetto, quanto dell'ingegnere capo della provincia di Livorno, sopra i disastri che sono avvenuti nell'isola d'Elba, e so che in questa relazione, di cui ho qui una copia autentica, si avverte che vi sono perfino tre comuni destinati a scomparire completamente, se non si prendono dei provvedimenti radicali a loro vantaggio. Si segnalano, senza che io ora li voglia ricordare, tutti i danni enormi che in taluni comuni si sono verificati e le opere pubbliche che sarebbe necessario di porre in essere, preventivandone la spesa, non eccessiva, per potervi sopperire. Quindi accennando complessivamente agli emendamenti da me proposti, dirò che all'articolo primo, al 1° comma, vorrei sostituire la cifra di lire 27,275,000 a quella di lire 26,900,000; ed aggiungere:

« Lettera m) lire 75,000 per la costruzione di una strada mulattiera rotabile che da Marciana Castello nell'isola d'Elba conduca alle frazioni dipendenti di S. Andrea, Zauca, Mortajo, Colle d'Orano, Mortigliano, Pomonte ».

In caso di non accoglimento di detta aggiunta, proporrei la seguente:

« Sono riservati i provvedimenti del caso per la costruzione di una strada mulattiera rotabile, ecc. », lasciando il resto uguale.